

Venerdì 25 Marzo

Lc 1,26-38

In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallégrati, piena di grazia: il Signore è con te».

A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine».

Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio». Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.

L'evento dell'Annunciazione ci ricorda che Dio ha avuto bisogno di Maria per portare a compimento il suo progetto di salvezza. Ancora oggi, però, vediamo che Dio ha bisogno degli uomini per fare il loro bene, per portare a tutti gioia, pace e speranza. È "l'eccomi" , il "puoi contare su di me" ...che Dio si attende da noi oggi, per andare rinnovati verso la Pasqua, ma anche per rinnovare questo nostro tempo e questo nostro mondo. La Madonna annunciata ci insegna prima di tutto ad ascoltare ciò che il Signore si attende da noi, e solo dopo a rivolgergli le nostre richieste o presentargli i nostri bisogni.

Con il sì della Vergine Maria, con il nostro sì alla Parola di Dio, accogliamo Cristo e diventiamo una cosa sola con Lui, e uniti a lui nello Spirito santo possiamo vincere, con il bene, ogni male.